

RAPPORTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENT 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. CUP J55B22000200006 Cluster3. Completamento del potenziamento, messa a norma e rigenerazione del Centro Nautico Paolo d’Aloja a Piediluco, sede del Centro Nazionale di Preparazione Olimpica di Canottaggio. CONFERENZA DEI SERVIZI preliminare.

Esaminata la documentazione di cui in oggetto acquisita agli atti con PEC prot. n. 284375/2022 e successive integrazioni PEC prot. n. 284401/2022, prot. n. 2892/2023, prot. n.9485/2023, prot. n.15384/2023, prot. n.15393/2023, prot. n.21679/2023, prot. n.26407/2023 e prot. n.32004/2023;

Considerato che l’intervento interessa i siti Natura 2000 ZPS IT5220026 “Lago di Piediluco – Monte Maro” e ZSC IT5220018 “Lago di Piediluco – Monte Caperno”;

Tenuto conto di quanto riportato nello Studio di Incidenza Ambientale nel quale vengono segnalate le criticità relative alle lavorazioni previste dal progetto in riferimento alle interferenze sugli habitat e sulle specie segnalate nei siti Natura 2000 di cui sopra:

- Ripristino seduta circolare: rischio di interferenza significativa in fase di cantiere con l’habitat 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*” e introduzione di specie vegetali non autoctone o non coerenti con la vegetazione del sito per interventi di riqualificazione dell’area;
- Realizzazione dei nuovi pozzetti di ancoraggio delle corsie e manutenzione dei pozzetti già esistenti: carenza di informazioni rispetto l’esatta localizzazione dei nuovi pozzetti e rischio di interferenza significativa in fase di cantiere e in fase di esercizio con l’habitat 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*”, con l’habitat 3150 “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*” e con l’habitat prioritario 7210* “Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*” sia quello già cartografato sui Piani di gestione dei siti sia quello di recente segnalazione;
- Sostituzione dei pontili di imbarco e di premiazione: rischio di interferenza significativa in fase di cantiere con l’habitat 3150 “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*” e con le specie vegetali di particolare interesse conservazionistico rilevate durante i sopralluoghi ossia il giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*) ben distribuito lungo le sponde del lago, spesso in associazione con il *Rumex hydrolapathum* (tabacco di palude);

- Riqualificazione parcheggio, percorsi pedonali e aree esterne: assenza di specifiche riguardanti le lavorazioni riferite alle nuove piantumazioni o utilizzo di specie sistemazione aree verdi con il rischio di utilizzazione di specie vegetali non autoctone o non coerenti con la vegetazione locale, realizzazione recinzione in aree segnalate dalla RERU come corridoio ecologico;
- Interferenza dei lavori con il periodo riproduttivo delle specie di Allegato II della Direttiva Habitat segnalati nei siti Natura 2000 interessati

Considerato inoltre che, lo Studio di Incidenza prevede le misure di mitigazione di seguito elencate:

- I. Delimitazione delle aree di lavori adiacenti all'habitat 92A0 prima dell'inizio dei lavori al fine di preservarne la conservazione (seduta circolare, pozzetti nuovi e parcheggio);
- II. Avvalersi della consulenza di un naturalista per la gestione dell'attività di sfoltimento della vegetazione e per gli aspetti legati alla fauna nelle zone di ammodernamento pozzetti e nuovi pozzetti;
- III. Limitare al minimo indispensabile, il taglio di vegetazione arbustiva;
- IV. Attenzione alle varie operazioni di cantiere nella sponda ovest con presenza dell'habitat 7210*;
- V. Allontanare giornalmente i rifiuti prodotti e/o raccolti dall'area di cantiere;
- VI. Per quanto la possibilità sia remota se venissero individuati nidi, tane, rifugi, microhabitat faunistici che possono bloccare l'intervento contattare il tecnico eventualmente incaricato di supportare le operazioni e il Corpo Forestale;
- VII. Obbligo di utilizzazione strade e piste esistenti per il trasporto di materiali e attrezzature;
- VIII. Limitare l'utilizzo di mezzi meccanici sulle aree naturali allo stretto necessario;
- IX. Evitare lo sversamento sul terreno di olii, combustibili, vernici, prodotti chimici in genere;
- X. Tutto il substrato asportato per la realizzazione dei nuovi pozzetti deve essere riutilizzato per il successivo ripristino dei luoghi.
- XI. Dal 1° aprile al 31 luglio sospensione dei lavori che riguardano il rinnovamento dei pozzetti esistenti e la realizzazione dei nuovi;
- XII. Nella realizzazione del verde utilizzare essenze tipiche del luogo e in ogni caso nessuna di quelle considerate non autoctone e in particolare nessuna delle Specie aliene invasive (Regolamento UE 1143/2014, DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. 230 aggiornamento elenco 12 luglio 2022).
- XIII. Qualora fosse necessario utilizzare mezzi nautici a motore il transito deve essere limitato a pochi interventi.

Si ritiene necessario, al fine di rendere coerente il progetto con quanto previsto dal D.P.R. 357/97 e s.m. e i. e con i Piani di gestione e le misure di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, che in fase di redazione del progetto definitivo:

- siano applicate tutte le misure di mitigazione e le indicazioni previste nello studio di incidenza trasmesso;
- venga effettuato un approfondimento puntuale in riferimento alla realizzazione dei nuovi pozzetti di ancoraggio delle corsie e la manutenzione dei pozzetti già esistenti, fornendo l'esatta geolocalizzazione dei punti di installazione, delle aree e viabilità utilizzata per il cantiere e fornire gli approfondimenti naturalistici, tecnici e gestionali al fine di evitare le interferenze sia in fase di cantiere che in fase di esercizio con le specie e gli habitat segnalati nei siti Natura 2000 e con le criticità segnalate nello studio di incidenza;
- specificare le modalità e le tecniche di intervento per la sostituzione dei pontili;
- specificare in base alle criticità segnalate il periodo previsto di sospensione dei lavori;
- specificare le specie arboree e arbustive che saranno utilizzate per le nuove piantumazioni o il materiale eventualmente utilizzato per la riqualificazione delle aree prative;
- specificare con sezioni trasversali gli aspetti dimensionali della nuova recinzione che si intende realizzare che dovrà garantire la permeabilità faunistica dell'area;
- vengano forniti i file in formato shape specifici, uno per ogni tipo di intervento previsto dal progetto (es. riqualificazione pontili, parcheggio, nuovi ancoraggi, centro federale, nuove piantumazioni etc...);

Come indicato nella lettera di indizione della Conferenza dei Servizi il parere definitivo verrà rilasciato sulla base della documentazione per la V.Inc.A. riferita al progetto definitivo e redatta ai sensi delle nuove Linee Guida nazionali recepite con DGR 360/2021.

L'Istruttore

Simone Emiliani Spinelli



Il responsabile del procedimento

Mariagrazia Possenti

